Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Parco archeologico del Colosseo

Prot. MIBACT-PA-COLOSSEO SEGDIR 0002161 06/12/2017 Cl. 22.07.01/2 .....

Roma,

Al Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Irina Georgieva Bokova
Dott. Giacarlo Capaldo
Prof. Daniele Manacorda
Arch. Antonia Pasqua Recchia

Al Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente Dott. Biagio Mazzotta
Dott. Vincenzo Donnamaria
Dott. Salvatore Gueci

OGGETTO: Parco Archeologico del Colosseo – Relazione programmatica al Bilancio di previsione A.F. 2018

VISTO Il DM n.15 del 12 gennaio 2017 recante "Adeguamento delle Soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura ai sensi dell'articolo 1 comma 432 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e dell'art. 1 comma 327 della Legge 28 dicembre 2015 n. 2008" con il quale è stato istituito il Parco Archeologico del Colosseo, le cui competenze ricadono entro i limiti indicati nel DM stesso;

VISTO il DPCM del 7 aprile 2017 registrato alla Corte dei Conti il 19 maggio 2017 con n. 846, con il quale l'arch. Federica Galloni è stata nominata Direttore *ad interim* del Parco Archeologico del Colosseo;
VISTA la nota prot. n. 22566 del 11 settembre 2017 con la quale la Direzione Generale Organizzazione ha trasmesso l'elenco del personale assegnato al Parco Archeologico del Colosseo comprensivo anche di quello risultato vincitore delle procedure di cui alla Circolare n. 94 del 5 maggio 2017;
PRESO ATTO che a far data dal 12 settembre 2017 il personale di cui sopra ha preso regolarmente servizio presso il Parco Archeologico del Colosseo e che in data 22 settembre 2017 è stata presentata al personale assegnato, alle Rsu e alle OOSS l'organizzazione temporanea del Parco Archeologico del Colosseo;

PRESO ATTO che il 12 ottobre 2017 il Parco Archeologico del Colosseo ha acquisito un nuovo Codice Fiscale/ Partiva I.V.A. stabilendo la sua sede legale in Roma, Piazza Santa Maria Nova, 53.
Nelle more del passaggio di consegne del Soprintendente Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 3 del D.P.R. 240/2003 e dell'art. 7 del D.P.R. 97/2003, si è proceduto alla redazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2018 sulla base di dati economici, sufficientemente attendibili pur se non forniti ufficialmente, rispettando il principi di prudenza di attendibilità e alla stesura della presente relazione al fine di esporre le linee programmatiche e di sviluppo e le attività che il Parco Archeologico del Colosseo intenderà realizzare nell'anno 2018.

Piazza S. Maria Nova 53 - 00186 Roma Tel. 06699841– Fax 066787689/ Colosseo Tel.067740091-Fax.0677400933
pa-colosseo@beniculturali.it / mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Parco archeologico del Colosseo

Prot. N. ..... ***Allegati***.....

PREMESSO CHE

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Nelle more dell'emanazione del decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di cui al comma 8 del citato articolo di legge, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Il Bilancio recepisce le richieste in ragione delle entrate previste. La nota sproporzione tra le necessità di intervento e le disponibilità finanziarie impone una forte selezione che deve necessariamente essere a vantaggio degli interventi effettivamente indifferibili e realmente cantierabili.

L'elenco annuale (stralcio del programma triennale dei lavori e del programma biennale di beni e servizi) costituisce il quadro analitico dei soli lavori da eseguire e dei beni e servizi da acquisire nel corso dell'annualità 2018 ai sensi della normativa vigente e viene recepito dal Bilancio di previsione 2018, pur mantenendo un iter procedurale proprio, di seguito schematizzato:

- redazione del programma annuale e pluriennale degli interventi sulla base delle richieste pervenute e della programmazione in corso;
- adozione del programma;
- pubblicazione del programma per almeno 60 gg consecutivi nella sede dell'Amministrazione;
- valutazione delle osservazioni eventualmente ricevute da parte dell'Amministrazione e approvazione del programma.
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

ENTRATE

ENTRATE correnti

Le entrate derivanti dagli introiti del Parco Archeologico del Colosseo (biglietti-bookshop-canoni di concessione) sono state quantificate sui report storici dell'ultimo triennio forniti direttamente dal Concessionario Electa Mondadori.

Piazza S. Maria Nova 53 - 00186 Roma Tel. 06699841– Fax 066787689/ Colosseo Tel.067740091-Fax.0677400933
pa-colosseo@beniculturali.it / mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Parco archeologico del Colosseo

Prot. N. ..... **Allegati**.....

COLOSSEO	2015	2016	2017	media
Biglietteria (con Roma pass)	32.785.221,00	29.623.965,50	26.447.179,50	32.114.461,34
			7.487.018,02	
Prevendite visite speciali	255.384,40	288.112,00	225.249,20	319.592,24
			190.031,13	
Visite speciali	780.430,00	873.349,00	794.022,00	1.033.942,88
			654.027,63	
Librerie 10%	1.459.396,22	1.510.770,93	1.109.220,50	1.470.295,38
			331.498,50	
Librerie 30,20%	3.149.864,53	3.358.632,52	2.615.370,52	3.253.913,40
			637.872,64	
TOTALE	38.430.296,15	35.654.829,95	40.491.489,64	38.192.205,25

PALATINO	2015	2016	2017	media
Biglietteria (con Roma pass)	11.923.379,00	14.899.153,50	12.033.902,00	14.050.707,23
			3.295.687,20	
Prevendite visite speciali	27.708,00	69.532,00	44.882,00	61.855,93
			43.445,79	
Visite speciali	30.691,00	29.919,00	6.939,00	31.437,81
			26.764,44	
Librerie 10%	40.153,25	-	-	14.507,25
			3.368,50	
Librerie 30,20%	177.428,02	237.583,93	186.877,54	216.187,11
			46.671,85	
TOTALE	12.199.359,27	15.236.188,43	15.641.866,47	14.374.695,34

Piazza S. Maria Nova 53 - 00186 Roma Tel. 06699841– Fax 066787689/ Colosseo Tel.067740091-Fax.0677400933
pa-colosseo@beniculturali.it / mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. ..... **Allegati**.....

DOMUS AUREA				
	2015	2016	2017	media
Biglietteria (con Roma pass)	-	-	-	
			-	-
Prevendite visite speciali	52.818,40	46.052,00	68.455,60	
			41.173,08	69.499,69
Visite speciali	337.284,00	288.320,00	538.814,00	
			272.292,19	478.903,40
Librerie 10%	-	-	-	
			-	-
Librerie 30,20%	-	-	-	
			-	-
TOTALE	390.102,40	334.372,00	920.734,87	548.403,09

Trasferimenti da parte del Mibact:

Riguardano i buoni pasto, eventuali fondi previsti per accertamenti sanitari ecc.

La spesa dei buoni pasto è stata quantificata considerando l'organico del personale del Parco Archeologico del Colosseo in vista anche della mobilità nazionale, prendendo in esame le varie tipologie di turnazioni.

Le altre entrate hanno avuto una valutazione approssimativa basata sempre su dati storici.

ENTRATE in conto capitale

Fondi del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni culturali" – Arena del Colosseo – quota residua da erogare €.15.000.000,00

Programma Triennale ai sensi dell'art. 1 commi 9 e 10 della L. 23/12/2014, n. 190 – Domus Aurea- avanzamento lavori di restauro delle sale ipogee e bonifica coperture – quota residua da erogare €.5.000.000.

Legge Finanziaria 266/2006 comma 78, Delibera C.I.P.E 75/2006 – Domus Aurea- interventi di restauro- quota prevista per il 2018 €. 1.460.000,00 circa.

Le erogazioni liberali per la Domus Aurea sono state valutate considerando l'andamento storico.

ENTRATE gestioni speciali

Questi capitoli di entrata risultano speculari ad analoghi capitoli di spesa.

Trasferimenti per impegni ex SS-Col ora SSABAP: nelle more del passaggio di consegna, questo dato è stato desunto dalla IV Variazione di Bilancio di previsione 2017, presentata in data 15/11/2017 e approvata dal MEF il 30/11/2017, nota della Direzione generale Bilancio n. 13417 del 01/12/2017.

Trasferimenti per impegni ex SS-COL ora SSABAP OPCM 3541/2006 – ex commissariamento Domus Aurea- : tale contabilità deve essere rendicontata annualmente alla Ragioneria Territoriale di Roma, pertanto il dato è stato recuperato attraverso una parallela gestione contabile.

Trasferimenti per impegni ex SS-COL ora SSABAP OPCM 3774/2009 – ex commissariamento Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma – anche questa contabilità ha l'obbligo della rendicontazione annuale alla Ragioneria Territoriale di Roma e quindi una sua gestione contabile che ci ha consentito di reperire i dati.

Trasferimenti per impegni ex SS-COL ora SSABAP – sponsor Tod's- : nella fase commissariale della Soprintendenza Speciale è stato stipulato un accordo di sponsorizzazione per i lavori di restauro e risanamento conservativo relativi ad un Piano di interventi finalizzati a garantire la conservazione del monumento dell'Anfiteatro Flavio, stipulato in data 21/01/2011. Anche questa gestione contabile, con finalità anche commerciali, viene amministrata anche separatamente.

ENTRATE partite di giro

Sono previste in entrata e specularmente in spesa, talune poste di bilancio riguardanti le ritenute di acconto dei professionisti, lo split payment, rimborso fondi economali, depositi cauzionali e versamenti imposte di registro per la registrazione di eventuali contratti presso l'Agenzia delle Entrate.

USCITE

Le previsioni sono state valutate in termini di competenza sempre rispettando il principio dell'attendibilità e prudenza.

USCITE correnti

La valutazione dei compensi agli organi istituzionali di revisione è stata quantificata su base storica.

Le spese riguardanti il personale dipendente sono state considerate analizzando l'organico effettivo del Parco Archeologico del Colosseo.

Anche il materiale di facile consumo, l'acquisto di divise, è stato rapportato al personale del Parco Archeologico del Colosseo con l'analisi dei prezzi Consip.

La spesa relativa al materiale informatico, licenze software ecc. è stata accuratamente analizzata dal Responsabile del Ced considerando le reali esigenze di adeguamento della sede legale del Parco Archeologico del Colosseo.

Le spese per utenze telefoniche, energia elettrica, gas, e rifiuti, grazie all'abilitazione on-line di ogni operatore, è stata quantificata estrapolando le bollette di competenza del Parco Archeologico del Colosseo e quindi è stato possibile analizzare l'andamento storico su base annuale 2016-2017. Chiaramente con il forte incremento dell'organico, la spesa è stata proporzionalmente considerata.

Tutte le altre spese correnti sono state valutate direttamente dai funzionari responsabili producendo dettagliate analisi dei costi per singola natura di spesa.

I trasferimenti correnti a sostegno degli istituti e luoghi di cultura sono stati calcolati sull'importo previsto come entrata da biglietti di ingresso ai sensi dell'art. 110 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs 42/2004 e ss.mm, al netto dell'aggio spettante al soggetto concessionario, così come previsto dalla nota del Segretariato generale n. 6440 del 05/05/2017.

Per l'anno 2018, essendo il primo bilancio del Parco Archeologico del Colosseo non sono previsti accantonamenti per il contenimento della spesa pubblica.

USCITE in conto capitale

La programmazione triennale 2018-20 dei lavori e biennale 2018-19 delle acquisizioni di beni e servizi del Parco archeologico del Colosseo è stata elaborata a partire dalle richieste avanzate dai funzionari, redatte utilizzando i modelli di richiesta predisposti dall'Ufficio Tecnico, Programmazione e Supporto RUP, consistenti in una scheda di richiesta riepilogativa dei dati essenziali dell'intervento e in un documento programmatorio specifico per lavori o servizi/forniture, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", ovvero, un documento di fattibilità delle alternative progettuali, per quanto riguarda i lavori, e una relazione preliminare per quanto riguarda le acquisizioni di beni e servizi.

I modelli di richiesta sono stati elaborati ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 comma 3[1] e comma

[1] Art. 21 comma 3 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti): *Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il* ***progetto di fattibilità tecnica ed economica****. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni*

6[2] e del D.Lgs. 50/2016 con lo scopo di fornire la soluzione progettuale che presenta il miglior rapporto costi benefici, recependo gli indirizzi della bozza di Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze inerente le:

a) modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

I documenti programmatori (documento di fattibilità delle alternative progettuali, per i lavori, e una relazione preliminare per le acquisizioni di beni e servizi), novità dalla recente normativa sugli appalti pubblici, in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 23 comma 1[3], comma 5[4] e comma 6[5]

---

aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il ***documento di fattibilità delle alternative progettuali****, di cui all'articolo 23, comma 5.*

[2] Art. 21 comma 6 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti): *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

[3] Art. 23 comma 1 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi): *La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in* ***progetto di fattibilità tecnica ed economica****, progetto definitivo e progetto esecutivo [...].*

[4] Art. 23 comma 5 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi): ***Il progetto di fattibilità tecnica ed economica*** *individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Ai soli fini delle attività di programmazione triennale dei lavori pubblici e dell'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 nonché dei concorsi di progettazione e di idee di cui all'articolo 152,* ***il progetto di fattibilità*** *può essere articolato in due fasi successive di elaborazione. In tutti gli altri casi,* ***il progetto di fattibilità*** *è sempre redatto in un'unica fase di elaborazione. Nel caso di elaborazione in due fasi, nella prima fase il progettista, individua ed analizza le possibili soluzioni progettuali alternative, ove esistenti, sulla base dei principi di cui al comma 1, e redige il* ***documento di fattibilità delle alternative progettuali*** *secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3. Il* ***progetto di fattibilità*** *comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi Nella seconda fase di elaborazione, ovvero nell'unica fase, qualora non sia redatto in due fasi, il progettista incaricato sviluppa, nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione e secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da*

del D.Lgs. 50/2016, sono stati elaborati sulla base dei contenuti tecnici degli art. 6 comma 2[6], art. 7 comma 1[7], art. 7 comma 2[8] e art. 7 comma 3[9] dello Schema di Decreto Ministro delle infrastrutture e trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo recante "*Definizione dei contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali*" ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.Lgs. 50/16, ancorché non ancora in vigore.

Nell'ambito delle scelte programmatiche, pertanto, sono considerati prioritari gli interventi:

- di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali;
- di completamento di opere pubbliche incompiute/di lavori già iniziati;

---

realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il ***progetto di fattibilità*** *deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.*

[5] Art. 23 comma 6 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi): *Il* ***progetto di fattibilità*** *è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.*

[6] Art. 6 comma 2: *Ai fini di cui al comma 1, in relazione al tipo ed alla dimensione dell'intervento, l' amministrazione dispone che il* ***progetto di fattibilità tecnica ed economica*** *sia redatto in un'unica fase di elaborazione o in due fasi successive. Nel caso di elaborazione in due fasi successive, nella prima fase il progettista individua ed analizza tutte le possibili soluzioni progettuali alternative di cui al comma 1, ove esistenti, e redige il* ***documento di fattibilità delle alternative progettuali****, di cui all'articolo 7; in tale documento, sulla base delle analisi di fattibilità svolte e degli altri elaborati redatti, secondo quanto precisato all'articolo 7, il progettista dà conto della valutazione di ciascuna alternativa progettuale sotto il profilo qualitativo anche in termini ambientali, tecnico ed economico, e propone l' alternativa progettuale che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.*

[7] Art. 7 comma 1: *Il* ***documento di fattibilità delle alternative progettuali*** *è redatto secondo quanto previsto all'articolo 6, comma 2 e assume rilievo anche ai fini della programmazione triennale, secondo quanto indicato nel decreto di cui all'articolo 21, comma 8 del codice, in relazione al tipo ed alla dimensione dell'intervento da realizzare.*

[8] Art. 7 comma 2: *Il documento di fattibilità delle alternative progettuali è sviluppato con un livello di approfondimento differenziato in relazione al tipo ed alla dimensione dell'intervento da realizzare e secondo quanto precisato con riferimento alle seguenti tipologie di opere ed interventi:*

a) interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione, adeguamento normativo, riqualificazione energetica, riqualificazione urbana, rigenerazione urbana su immobili esistenti;

b) nuove opere con investimenti inferiori ad euro 10 milioni, prive di introiti tariffari;

c) opere con investimenti superiori ad euro 10 milioni, prive di introiti tariffari

d) opere di qualsiasi dimensione, escluse quelle di cui alla lettera a), per le quali è prevista una tariffazione del servizio

[9] Art. 7 comma 3: *Elaborati di cui si compone il* ***documento di fattibilità delle alternative progettuali*** (si rimanda al testo integrale).

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Parco archeologico del Colosseo

Prot. N. ..... ***Allegati***.....

3. Anfiteatro Flavio: Completamento del consolidamento e della messa in sicurezza urgente delle volte fornici XXXI e XXXIII, restauro setti e volte I ordine (€ 700.000,00)
4. Anfiteatro Flavio: Conclusione revisione e restauro strutture a setti e volte del II ordine (€ 350.000,00)
5. Domus tiberiana - versante settentrionale - quota +36 slm - ambienti dell'angolo nord occidentale lungo il clivo della vittoria: completamento degli interventi di contenimento dei pericoli strutturali (€ 600.000,00)
6. Domus tiberiana -versante settentrionale - quota +24 m slm - via nova e scale greche: Protezione del bene dalle calamità naturali e sicurezza strutturale, ripristino del sistema di raccolta delle acque piovane lungo la via Nova, oggi incongruo, dell'estradosso delle tabernae su due livelli e delle c.d. scale greche. (€ 500.000,00)
7. Palatino, pendici nord orientali: completamento dei lavori dell'area antistate il colosseo - pendici nord orientali del palatino, sistemazione dell'area oggetto di indagini archeologiche - area neroniana, area severiana e area tardoantica. (€ 500.000,00)

Il DIRETTORE ad *interim*
del Parco archeologico del Colosseo
Arch. Federica Galloni

Piazza S. Maria Nova 53 - 00186 Roma Tel. 06699841– Fax 066787689/ Colosseo Tel.067740091-Fax.0677400933
pa-colosseo@beniculturali.it / mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it